



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MESENZANA "D. ZURETTI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MESENZANA "D. ZURETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006186 del 10/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto scolastico

L'I.C. è costituito da 6 plessi scolastici ciascuno con relativi servizi di trasporto e mensa ad eccezione della scuola secondaria di I grado, sede centrale dell'Istituto. La frammentazione dell'Istituto risulta essere anche una risorsa poiché ciascun piccolo plesso è una comunità viva e attiva nel contesto sociale in cui è inserita. La Scuola si pone come punto di riferimento per la formazione e per sopperire, anche in collaborazione con gli enti locali, alle carenze strutturali e all'assenza di valide alternative per la crescita dei ragazzi. Una specifica caratteristica strutturale dell'istituto consiste nel fatto che le piccole scuole/comunità da cui è composto promuovono la qualità culturale del territorio e assicurano un clima relazionale di carattere familiare, quindi rassicurante per l'utenza.

Il contesto socio-economico su cui opera la nostra scuola presenta limitate opportunità di lavoro sia nel settore produttivo sia nel settore artigianale. Il livello culturale delle famiglie evidenzia in alcuni casi una modesta scolarizzazione: solo pochi genitori hanno conseguito il diploma di laurea. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano il 9% del totale della popolazione scolastica, non sono presenti nell'istituto studenti nomadi. Gli studenti DVA rappresentano il 2,5% della popolazione scolastica, gli allievi con certificazione DSA rappresentano circa il 12% della popolazione scolastica totale.

Territorio e capitale sociale

La frammentazione dell'istituto in numerosi piccoli plessi risulta essere anche una risorsa, poiché ciascun plesso è una comunità viva e attiva nel contesto sociale in cui è inserita. La scuola si pone come punto di riferimento per la formazione e per sopperire alle carenze strutturali e all'assenza di valide alternative per la crescita dei ragazzi, in collaborazione con gli Enti locali, la Comunità Montana e le parrocchie presenti sul territorio.

Il territorio nel quale la scuola opera comprende quattro comuni; l'articolazione dell'istituto in sei piccole sedi impone un notevole dispendio di risorse per la realizzazione di servizi essenziali: sei piccoli plessi ciascuno con relativi servizi di trasporto e mensa, ad eccezione

della scuola secondaria di primo grado, sede centrale dell'istituto, che funziona con modello orario a tempo normale. Mancano sul territorio strutture ricreative facilmente fruibili dall'utenza, penalizzata dalla particolare configurazione geografica della zona che rende difficoltosi i collegamenti.

Risorse economiche e materiali

Tutti gli edifici dell'I.C sono di recente costruzione, ad eccezione di una sezione della Scuola dell'Infanzia di Mesenzana (di circa 100 anni) e della Scuola Secondaria di I grado, ubicata nello stesso comune, costruita mezzo secolo fa. Il progetto di ampliamento dell'I.C., in via di completamento nei prossimi mesi, prevede l' inaugurazione di una nuova Scuola dell'Infanzia nel Comune di Mesenzana. La nuova scuola unirà per la prima volta le due sezioni ,attualmente staccate, in un unico plesso.

Le sedi dell'I.C. sono tutte facilmente raggiungibili sia a piedi, dagli allievi residenti, sia con mezzi pubblici e privati dagli alunni provenienti dai comuni vicini al bacino d'utenza. Ciascun plesso è fornito di p.c. collegati alla rete internet e da almeno una stampante a colori; in tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia è presente almeno una LIM. Nelle Scuole Primarie le LIM sono da 2 a 4 per plesso, nella Scuola Secondaria di I grado tutte le aule sono fornite di LIM grazie ai finanziamenti assicurati con i fondi PON . La connettività alla rete è ormai ottimale, a seguito di interventi tecnici effettuati negli ultimi tre anni. Ciò ha consentito un utilizzo efficace del Registro elettronico in tutti i plessi e la sua apertura all'utenza.

Alcuni edifici dell'I.C. richiedono ancora interventi di piccola manutenzione, in particolare le Scuole Primaria e Secondaria di I grado di Mesenzana, anche in funzione della necessita' di ampliamento delle strutture in risposta all'aumentata domanda da parte dell'utenza.

Le risorse economiche disponibili provengono sia dai contributi statali e comunali sia grazie ai finanziamenti assicurati con i fondi PON. Le risorse disponibili sono principalmente statali; i piccoli comuni , sui quali l'I.C. insiste, in continua sofferenza economica, contribuiscono in modo molto limitato alla realizzazione del diritto allo studio. Il contributo degli Enti Locali di riferimento è mediamente di circa 1.000 euro annui.

I progetti e le attività extra-curricolari sono attuati esclusivamente grazie ai contributi delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MESENZANA "D. ZURETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC82500N
Indirizzo	VIA DIAZ, 35 MESENZANA 21030 MESENZANA
Telefono	0332575201
Email	VAIC82500N@istruzione.it
Pec	vaic82500n@pec.istruzione.it

❖ SC. MATERNA STAT. - GRANTOLA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82501E
Indirizzo	VIA SOLFERINO 16 GRANTOLA 21030 GRANTOLA
Edifici	• Via CURTATONE 30 - 21030 GRANTOLA VA

❖ SC. MATERNA STAT. - MESENZANA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82502G
Indirizzo	VIA RAMELLI, 4 MESENZANA 21030 MESENZANA
Edifici	• Via RAMELLI 4 - 21030 MESENZANA VA

❖ L. DA VINCI - MESENZANA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82501Q



Indirizzo

VIA DIAZ N. 4 MESENZANA 21030 MESENZANA

Edifici

• **Via DIAZ 4 - 21030 MESENZANA VA**

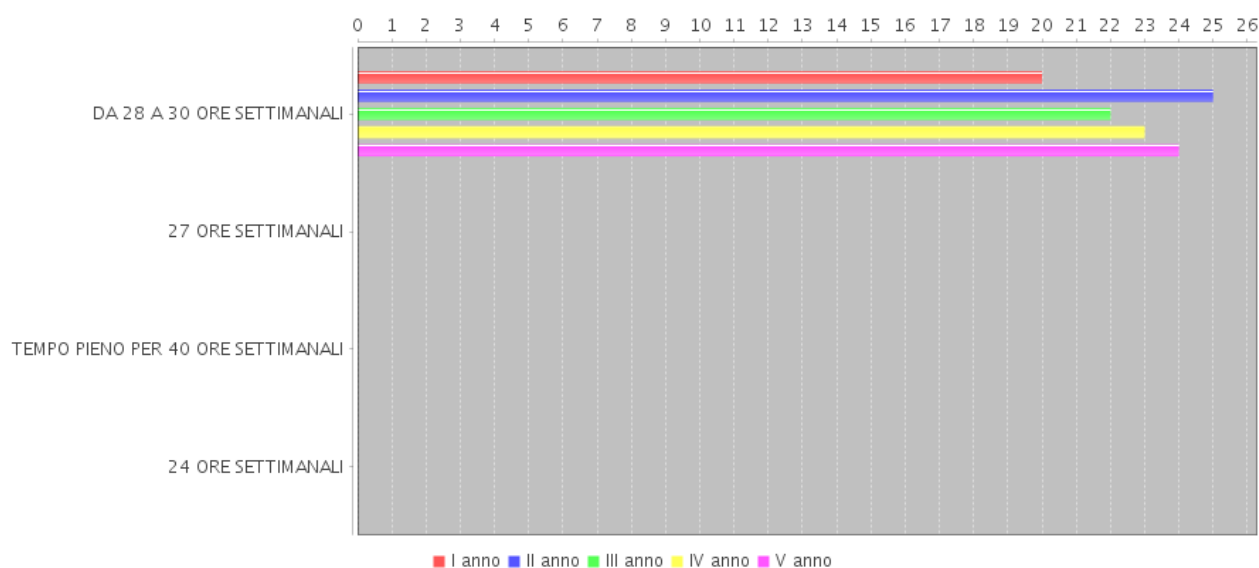
Numero Classi

5

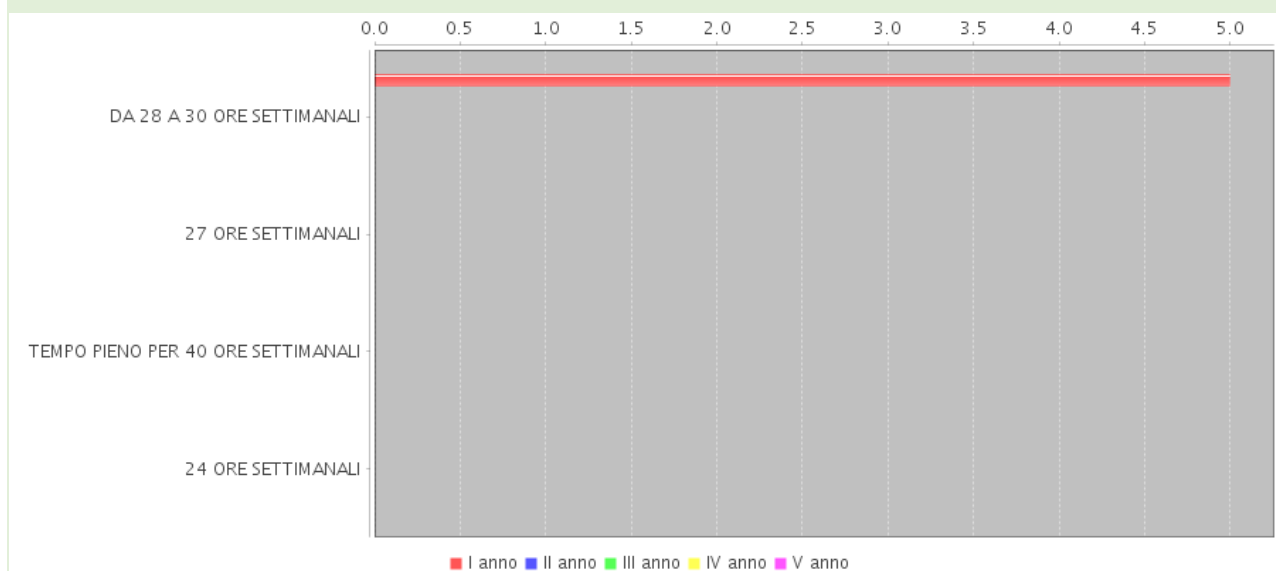
Totale Alunni

114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIA CURTATONE - GRANTOLA - (PLESSO)**

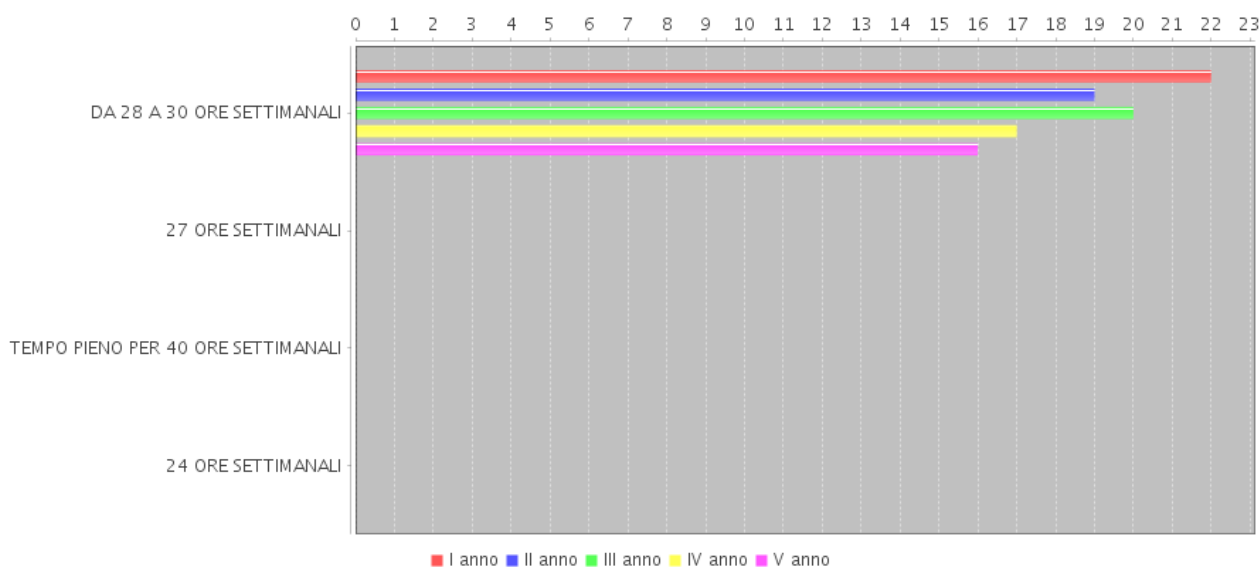
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

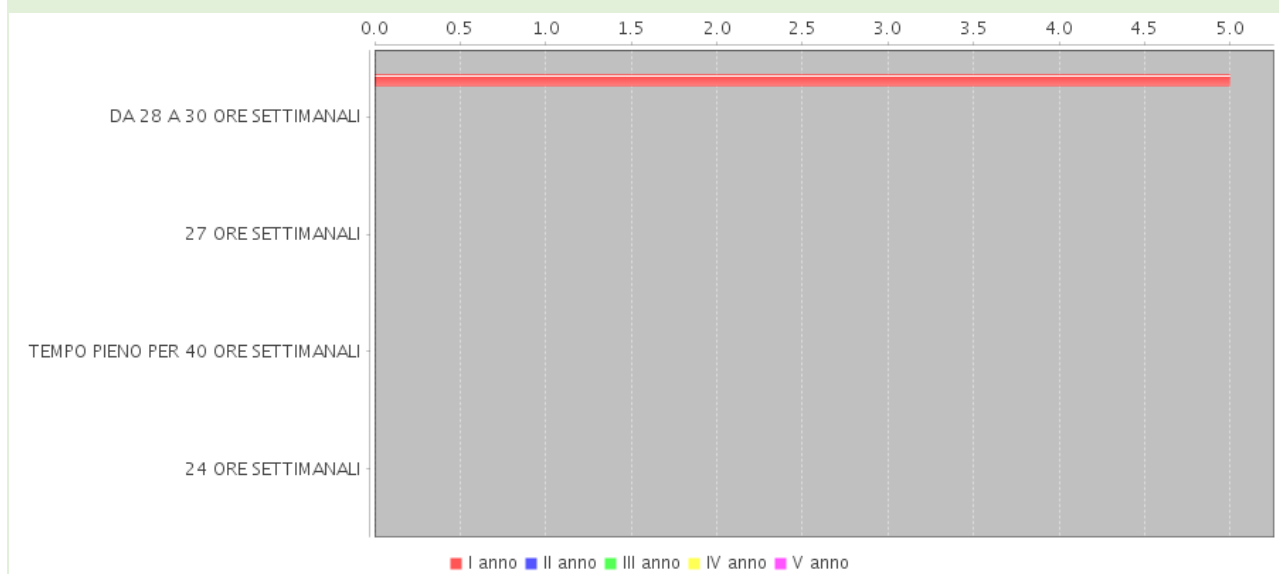


Codice	VAEE82502R
Indirizzo	VIA CURTATONE 10 GRANTOLA 21030 GRANTOLA
Edifici	• Via CURTATONE 10 - 21030 GRANTOLA VA
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ **SCUOLA PRIMARIA CARNOVALI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE82504V

Indirizzo

**VIA GARZELLE N.15 MONTEGRINO -
VALTRAVAGLIA 21010 MONTEGRINO
VALTRAVAGLIA**

Edifici

- **Via garzelle 15 - 21010 MONTEGRINO
VALTRAVAGLIA VA**

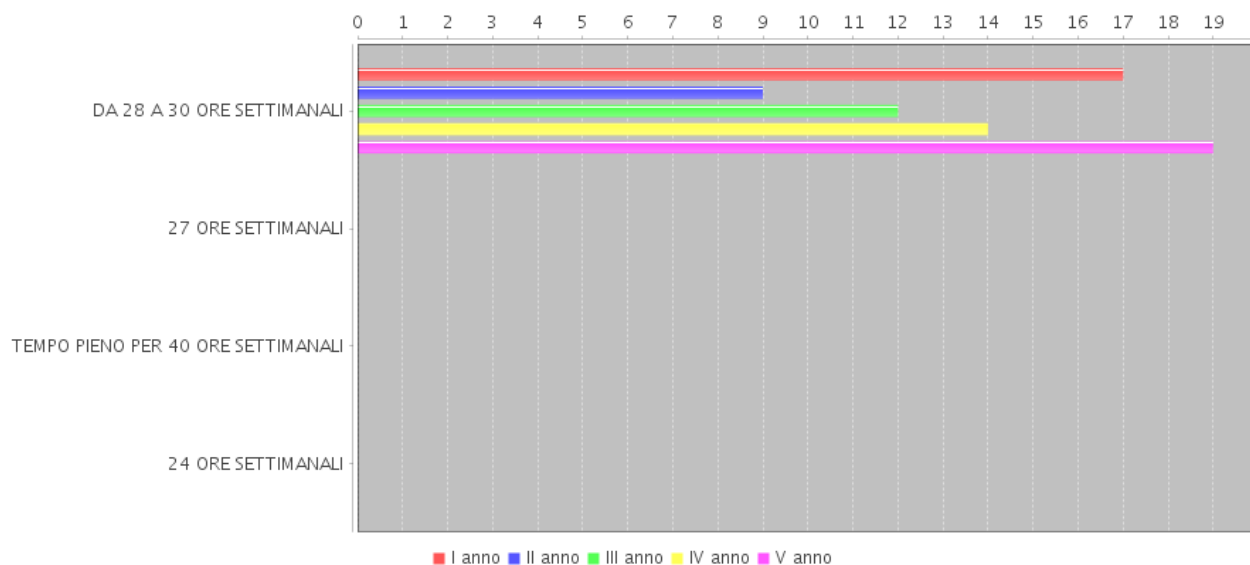
Numero Classi

5

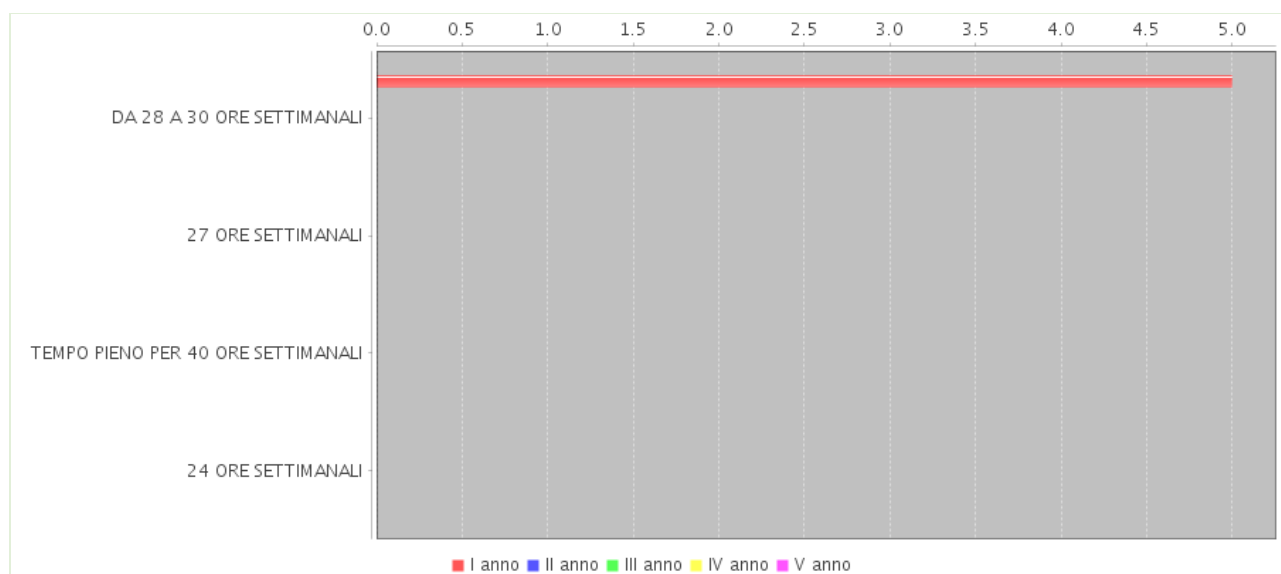
Totale Alunni

71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **D. ZURETTI - MESENZANA - (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

VAMM82501P

Indirizzo

VIA DIAZ, 35 MESENZANA 21030 MESENZANA

Edifici

• **Via DIAZ 35 - 21030 MESENZANA VA**

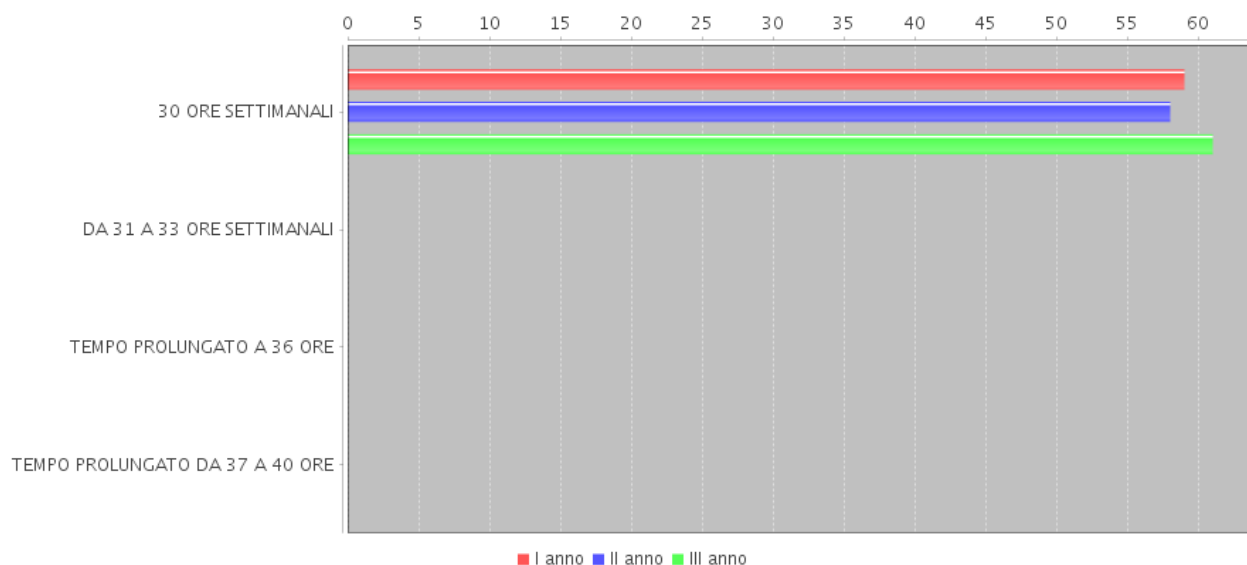
Numero Classi

10

Totale Alunni

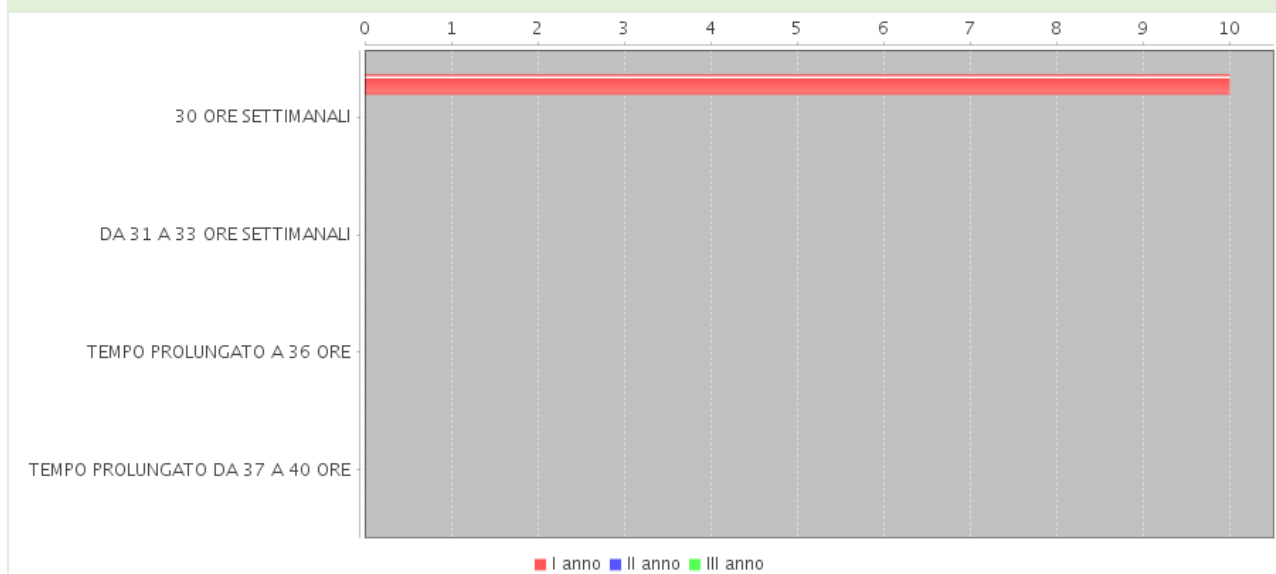
178

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17

Approfondimento

Tutti gli edifici dell'I.C sono di recente costruzione, ad eccezione di una sezione della Scuola dell'Infanzia di Mesenzana (di circa 100 anni) e della Scuola Secondaria di I grado, ubicata nello stesso comune, costruita mezzo secolo fa. Il progetto di ampliamento dell'I.C., in via di completamento nei prossimi mesi, prevede l'inaugurazione di una nuova Scuola dell'Infanzia nel Comune di Mesenzana. La nuova scuola unirà per la prima volta le due sezioni attualmente staccate in un unico plesso.

Le sedi dell'I.C. sono tutte facilmente raggiungibili sia a piedi, dagli allievi residenti, sia con mezzi pubblici e privati dagli alunni provenienti dai comuni vicini al bacino d'utenza. Ciascun plesso è fornito di p.c. collegati alla rete internet e da almeno una stampante a colori; in tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia è presente almeno una LIM. Nelle Scuole Primarie le LIM sono da 2 a 4 per plesso, nella Scuola Secondaria di I grado tutte le aule sono fornite di LIM grazie ai finanziamenti assicurati con i fondi PON. La connettività alla rete è ormai ottimale, a seguito di interventi tecnici effettuati negli ultimi tre anni. Ciò ha consentito un utilizzo efficace del Registro elettronico in tutti i plessi e la sua apertura all'utenza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	56
Personale ATA	19

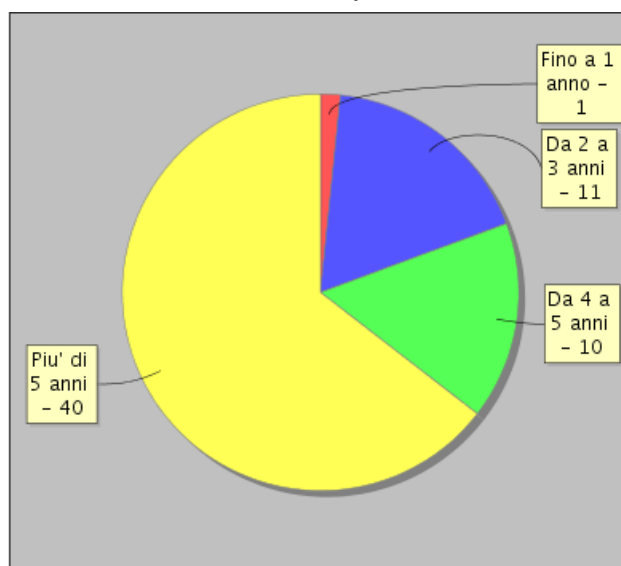
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 40

Approfondimento

L'età media dei docenti è compresa tra i 35 e i 55 anni (81%); la maggior parte dei docenti risulta avere un contratto a tempo indeterminato. Circa la metà dei docenti garantisce la stabilità dell'organico da almeno 6 anni. Inoltre circa la metà dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di un diploma di laurea, mentre il restante 50% possiede un diploma di scuola secondaria di II grado. Alcune docenti della primaria, solitamente le più giovani, posseggono come titolo di studio un diploma di laurea e una preparazione/formazione specifica sull'utilizzo delle Nuove Tecnologie e la conoscenza di una o più Lingue Straniere.

La stabilità dei docenti, più marcata nella scuola primaria, costituendo una sicura garanzia di continuità nella proposta didattico-educativa, ha determinato un graduale aumento dell'utenza e ha favorito l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola che è andato consolidandosi negli anni. L'Istituto può contare su alcuni insegnanti che, in itinere, si sono specializzati su



diversi aspetti dell'Offerta Formativa: Informatica (formatori ECDL), Valutazione, Orientamento, Continuità, Programmazione per competenze, Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, Percorsi CLIL in Lingua inglese nella Scuola Primaria e Secondaria, Laboratori di Psicomotricità e avvio alla conoscenza della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola si propone al contesto con una vision e una mission ben articolate, strutturando un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari segmenti di scuola di cui l'istituto comprensivo è formato. La "vision" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una comunicazione del sé cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "mission" o compito precipuo della scuola come comunità educante è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi il nostro istituto ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- *Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e istanze del territorio e dell'utenza;*
- *Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;*
- *Aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione;*
- *Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del 18 dicembre del Consiglio e del Parlamento europeo;*
- *Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;*
- *Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.*

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini



personali dei singoli allievi. L' istituto offre all'utenza un'articolazione dell'offerta formativa piuttosto ampia e variegata (progetti di potenziamento della lingua inglese, francese e tedesca, avvio allo studio della lingua latina, giochi sportivi: atletica, calcio a cinque, mini-basketball, rugby, baseball, canottaggio con la possibilità di partecipazione ai campionati provinciali, regionali e nazionali). La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola primaria, scuola secondaria) e in uscita (scuola primaria, scuola secondaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da psicologi dell'età evolutiva ed esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

ANALISI DEI BISOGNI

I contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e più generalmente con l'utenza hanno consentito di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano

1) In particolare negli incontri con i rappresentanti dei genitori, è emersa l'esigenza di un potenziamento delle infrastrutture e attrezzature tecnologiche (collegamenti Internet, LIM nelle classi e laboratori informatici aggiornati e performanti) e di un conseguente utilizzo intensivo delle stesse nella didattica. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, si evidenzia la necessità di un maggiore coinvolgimento degli alunni in attività pratiche ("compiti reali di apprendimento") anche legate alle opportunità offerte dal territorio. Per ciò che concerne l'ampliamento del tempo scuola e l'offerta di attività in orario extracurricolare le reali esigenze dell'utenza sembrano indirizzarsi verso un allargamento della proposta linguistica d'Istituto con l'inserimento dello studio di una terza lingua straniera, il Tedesco, e la realizzazione di progetti sportivi e musicali nei diversi ordini di scuola dell'I.C., come garanzia di un'offerta formativa diversificata e individualizzata, centrata sul riconoscimento delle diverse potenzialità e la loro valorizzazione, orientata al successo formativo di tutti gli studenti.

2) Gli Enti e le associazioni che insistono sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e



valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili.

Rapporti con il territorio

L'elaborazione del P.T.O.F. è strettamente connessa alle caratteristiche del territorio in cui l'Istituto. A tal proposito un ruolo fondamentale hanno i diversi enti che collaborano con la scuola.

Le Amministrazioni Comunali, in generale,

- Gestiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche, la loro sicurezza, forniscono gli arredi e le attrezzature delle aule speciali.
- Stanziano i fondi per il **diritto allo studio**, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa.
- Si occupano **del trasporto alunni e del servizio mensa**.
- Forniscono il supporto educativo attraverso l'attività degli **assistenti sociali** (presenti nei comuni di Mesenzana, Grantola, Montegrino e BrissagoValtravaglia) e degli **educatori** che affiancano i docenti di classe nell'attuazione del progetto educativo per gli alunni in situazione di svantaggio

Le ASL

- Offrono il **Servizio di neuropsichiatria infantile**, presso il Distretto sanitario di Luino, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità.
- Attuano iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità.

La Comunità Montana

- Offre attività legate al circuito museale.
- Propone percorsi legati al territorio e allo studio dell'ambiente naturale.

Le associazioni di volontariato (CRI, UNICEF, AVIS, ecc.)

- permettono una più concreta attuazione delle finalità educative dell'Istituto.

Le organizzazioni, quali il "Lions Club" di Luino, il "Centro per la famiglia delle Valli" di Cadegliano Viconago, il Rugby Club "Gli Unni" di Cassano Valcuvia e altre associazioni territoriali.

- Offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli a



lunni, dagli insegnanti e dai genitori.

Le associazioni e le strutture, cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo, sono:

- Associazioni Sportive
- Gruppi Filarmonici
- Oratori
- Pro Loco
- Gruppo Alpini
- Protezione Civile
- Centro di Aggregazione Giovanile
- Musei : Casa Museo delle Arti e dei Mestieri a Mesenzana
- Impianti sportivi
- Sala cinematografica e teatrale

Le **Associazioni Genitori** svolgono nelle diverse scuole un prezioso e proficuo ruolo di supporto e collaborazione con i docenti. Organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici. Contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo).

Prevale nell'ambito del territorio un rapporto di dialogo fra scuola e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola quale soggetto

di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione e

fiducia fra gli attori.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

Traguardi



1) Ridurre il numero degli alunni con risultati medio-bassi in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado

Priorità

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

Traguardi

2) Raggiungere il livello "verso A1" per i discenti iscritti al corso di Lingua Tedesca, nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, al termine del triennio; innalzare le performance dei degli allievi in Lingua Inglese nei Test INVALSI e nelle prove scritte e orali degli Esami di Stato di fine primo ciclo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

Traguardi

1) Innalzare i punteggi generali degli alunni nelle prove di matematica, italiano e inglese , nelle classe quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.



Competenze Chiave Europee

Priorità

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

Traguardi

Ampliare i percorsi di formazione finalizzati al rilascio della certificazione europea ECDL Full standard, incrementando il numero di alunni certificati.

Priorità

2) Consolidare le competenze sociali e civiche.

Traguardi

Organizzare sistematici percorsi formativi, progetti , incontri su temi attuali quali : la lotta al bullismo e al cyberbullismo , l'ecologia e il rispetto dell'ambiente, la prevenzione delle dipendenze e la cittadinanza attiva.

Priorità

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

Traguardi

Ampliare l'offerta formativa attraverso l'avvio di percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche in LS1- LS2-LS3.

Risultati A Distanza

Priorità

Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.

Traguardi

Favorire la personalizzazione del metodo di studio di ciascun discente affinché possa affrontare l'intero percorso scolastico con maggior sicurezza e consapevolezza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



In accordo con le priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione , con la mission e la vision che qualificano l'Istituto, la nostra scuola , in quanto comunità educante si pone come obiettivo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

In linea con questi obiettivi il nostro istituto ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e istanze del territorio e dell'utenza;
- Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali , la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- Aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione;
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del 18 dicembre del Consiglio e del Parlamento europeo.
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali , la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi. L' istituto offre all'utenza un' articolazione dell' offerta formativa piuttosto ampia e variegata (progetti di potenziamento della lingua inglese, francese e tedesca, avvio allo studio della lingua latina, giochi sportivi: atletica, calcio a cinque, minibasketball, rugby, baseball, canottaggio con la possibilità di partecipazione ai campionati provinciali, regionali e nazionali). La scuola assicura grande attenzione nei confronti delle relazioni interpersonali fra alunni in ingresso (scuola primaria, scuola secondaria) e in uscita (scuola primaria, scuola secondaria) divenendo luogo di relazioni significative fra coetanei ed adulti, idoneo a mettere i ragazzi in condizioni di scegliere consapevolmente. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso interventi esterni, realizzati da psicologi dell'età evolutiva ed esperti nell'ambito della prevenzione dei disagi adolescenziali, e iniziative educative



programmate allo scopo di promuovere la capacità di orientamento degli studenti, la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO



Descrizione Percorso

Il percorso prevede attività curricolari ed extracurricolari volte a migliorare le competenze linguistiche in Inglese e in Tedesco.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti in atto (Inglese-tedesco)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Disseminazione delle "best practices" fra docenti appartenenti agli stessi ambiti e fra ambiti disciplinari differenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello



propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

"Obiettivo:" Ambiente di apprendimento: Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo, coinvolgente e significativo, orientato verso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti formali e non formali, attraverso l'utilizzo di contenuti didattici digitali e il ricorso a nuove metodologie didattiche nel rispetto dei bisogni educativi di tutti gli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Programmare attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento nell'ottica di un curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attività di sostegno alle inclinazioni individuali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Coerenza tra Linee di Indirizzo, PTOF, RAV e Piano di Miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello

propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Individuazione delle competenze interne funzionale all'assegnazione di incarichi e all'articolazione in gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promozione di attività che coinvolgano le famiglie attraverso la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e monitoraggio del grado di partecipazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Consolidare le competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL : MATHS & SCIENCE IN ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		Studenti



Responsabile

Docenti con competenze certificate nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Risultati Attesi

Migliorare le competenze linguistiche, in particolare nei campi Listening & Speaking, in ambiti didattici specifici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente con Laurea in Lingue e Letterature Straniere , specialista di Lingua Tedesca

Risultati Attesi

Acquisizione di competenze linguistiche di base in Lingua straniera 3 - Tedesco al termine del percorso triennale

❖ PROGETTO INVALSI

Descrizione Percorso

Il progetto intende migliorare le performance in uscita degli studenti della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare anche nell'ottica di un curriculum verticale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la capacità di decodifica delle consegne delle prove standardizzate lavorando sulla comprensione del testo e sull'arricchimento del lessico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento, consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale. L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo, coinvolgente e significativo, orientato verso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti formali e non formali, attraverso l'utilizzo di contenuti didattici digitali e il ricorso a



nuove metodologie didattiche nel rispetto dei bisogni educativi di tutti gli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano



maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Programmare attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento nell'ottica di un curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Collaborazione attiva con le Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio finalizzata all'orientamento in uscita dal I ciclo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creazione di sistemi interni di documentazione e di monitoraggio dell'efficacia dell'azione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di



matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Individuazione delle competenze interne funzionale all'assegnazione di incarichi e all'articolazione in gruppi di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare la cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado come estensione di progetti già in atto (Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria) e approfondire le competenze linguistiche in LS1 e LS2; introdurre una LS3 (Lingua Tedesca - livello



propedeutico e progredito) nella Scuola Secondaria di I grado, in risposta ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1) Potenziare le competenze digitali degli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promozione di attività che coinvolgano le famiglie attraverso la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e monitoraggio del grado di partecipazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2) Consolidare le competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI E CORSI POMERIDIANI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ, CONOSCENZE, COMPETENZE IN ITALIANO , MATEMATICA E INGLESE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di classe degli ambiti coinvolti

Risultati Attesi

Miglioramento delle performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attualmente la programmazione delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie mira al raggiungimento di un'alfabetizzazione informatica iniziale e di competenze



di base nell'uso del computer, dei pacchetti applicativi e nel primo approccio alla navigazione on line.

Nella Scuola Secondaria di I grado viene proposto, a cura dei professori Calabrese, Castellani e Chini, rispettivamente docenti di musica e matematica ed esperti informatici, un corso progredito per l'acquisizione di competenze digitali di livello avanzato (Nuova ECDL Full Standard).

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal P.N.S.D. sono stati individuati il prof. G. Calabrese e l'ins. te L. Ribolzi, quali animatori digitali, incaricati, ai sensi della Nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015, di coordinare le diverse azioni previste dal piano. Fra queste è preventivata, oltre alla formazione degli alunni in orario extracurricolare anche la formazione dei docenti e del personale amministrativo e appartenente al profilo di Collaboratore scolastico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo, coinvolgente e significativo, orientato verso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti formali e non formali, attraverso l'utilizzo di contenuti didattici digitali e il ricorso a nuove metodologie didattiche nel rispetto dei bisogni educativi di tutti gli allievi. Valorizzare l'uso delle ICT come opportunità di innovazione del curriculum e della didattica scolastica in risposta ai cambiamenti sociali e alle esigenze del territorio di appartenenza.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Promozione di forme di collaborazione esterne, a livello locale, con i comuni, le associazioni di volontariato e le aggregazioni sociali e a livello provinciale attraverso la creazione di reti di scuole.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



La situazione di fatto, alla data di approvazione del P.T.O.F., nelle scuole primarie e secondarie di I grado dell'istituto è illustrata nella tabella allegata ([in azzurro le azioni che si intendono realizzare](#)).

Nel corso degli ultimi anni scolastici si è provveduto all'acquisto di numerose LIM , grazie a fondi provenienti dai Comuni, dai Comitati genitori e dal Programma operativo nazionale PON per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento.

ALLEGATI:

STRUMENTI DIDATTICI DIGITALI.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

CLIL : Maths & Sciences in English

PC Pliccino :alfabetizzazione digitale nella Sc. Infanzia

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. MATERNA STAT. - GRANTOLA - VAAA82501E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. MATERNA STAT. - MESENZANA - VAAA82502G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

L. DA VINCI - MESENZANA - VAEE82501Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA CURTATONE - GRANTOLA - VAEE82502R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CARNOVALI VAEE82504V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

D. ZURETTI - MESENZANA - VAMM82501P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. MESENZANA "D. ZURETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dei tre ordini di scuola prevede: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese nonché all'italiano; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Potenziamento delle competenze digitali: "PC piccino", Rilascio Certificazione europea : "Nuova ECDL Full Standard", "Pensiero computazionale e coding"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Educazione alla cittadinanza /alla legalità : lotta al bullismo/cyberbullismo; lotta alle tossicodipendenze ; life skills.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Potenziamento linguistico: "e-twinning", "English junior", Learning English with songs; percorsi CLIL nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: - Maths & Science in English

Utilizzo della quota di autonomia

Didattica inclusiva

NOME SCUOLA

SC. MATERNA STAT. - GRANTOLA - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia di Grantola: □ Progetto accoglienza □ English junior □ Psicomotricità □ Biblioteca Arcobaleno □ Educazione alimentare □ Attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Progetto "Biblioteca Arcobaleno": il progetto , dedicato ai bambini di 5 anni di tutte e tre le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Grantola , consente un primo avvicinamento dei bambini alle abilità di letto-scrittura. Con cadenza settimanale i bambini scelgono un libro di fiabe da portare a casa e leggere in famiglia, di solito prima di addormentarsi e durante il fine settimana. Ogni bambino alla fine del periodo indicato sarà in grado di riferire verbalmente i contenuti del testo scelto , illustrarne la storia e riconoscere alcuni termini utilizzati nella storia .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto "Con il corpo mi esprimo" : progetto di psicomotricità di fondamentale importanza per lo sviluppo armonico dei bambini poiché mira alla loro crescita sia dal punto di vista fisico che cognitivo. Il progetto di pratica psicomotoria vedrà coinvolti i bambini di quattro e cinque anni delle sezioni A, B e C con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti. Il percorso prevede esperienze di psicomotricità organizzate in sedute psicomotorie per avvicinare i bambini alla scoperta della corporeità. Attraverso il gioco motorio e simbolico i bambini sperimentano e ricercano modi per percorrere lo spazio, esplorano i materiali e ne scoprono le possibilità d'uso. L'intervento dell'insegnante nella conduzione delle sedute assicura ai bambini l'opportunità di esprimersi, mettere in scena se stessi e aprirsi alla comunicazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetto "Inglese junior": l'attività consente ai bambini di scoprire una lingua straniera attraverso situazioni di gioco. E' rivolto ai bambini di 5 anni delle tre sezioni.

NOME SCUOLA

SC. MATERNA STAT. - MESENZANA - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

□ Progetto accoglienza □ Esplorando il corpo □ Having Fun with English : Learning English with songs, English junior, e-twinning □ Primi passi con il PC: PC piccino □ Attività alternative per gli alunni esonerati dalla frequenza dell' I.R.C.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Progetto "PC piccino": Il progetto è rivolto agli alunni di cinque anni , si articola in incontri di un'ora settimanale. Al termine delle attività i bambini conosceranno le funzionalità del p.c. e attraverso l'uso di specifici software per l'infanzia potranno migliorare le capacità logico-deduttive di coordinamento verbali e manuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto "Educazione psicomotoria". La pratica psicomotoria permette al bambino di esprimere la propria emozionalità ed affettività utilizzando l'azione, il gioco ed il linguaggio corporeo e al contempo gli consente di evolversi facendo proprio il mondo circostante. Attraverso il gioco motorio e simbolico i bambini sperimentano e ricercano modi per percorrere lo spazio, esplorano i materiali e ne scoprono le possibilità d'uso. L'intervento dell'insegnante nella conduzione delle sedute assicura ai bambini l'opportunità di esprimersi, mettere in scena se stessi e aprirsi alla comunicazione. Destinatari :tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia (4-5 anni nel primo quadrimestre; 3 anni nel secondo quadrimestre).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progetto: "English junior": Il progetto vede coinvolti i bambini di 5 anni. L'intervento dell'insegnante prevede incontri settimanali di un'ora nel secondo quadrimestre. Il percorso, mediante un approccio ludico, intende avvicinare i bambini a un codice linguistico diverso da quello usato abitualmente nonché sensibilizzarli a conoscere una cultura diversa dalla propria (sez. A). Progetto Learning English with songs: il progetto

vede coinvolti i bambini di 5 anni. L'intervento dell'insegnante prevede incontri settimanali di un'ora nel secondo quadrimestre. Il percorso, mediante un approccio ludico, intende avvicinare i bambini a un codice linguistico diverso da quello usato abitualmente nonché sensibilizzarli a conoscere una cultura diversa dalla propria (sez. B)

NOME SCUOLA

L. DA VINCI - MESENZANA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola primaria di Mesenzana: □ Recupero/potenziamento in matematica e in italiano □ Attività espressive □ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English □ Attività sportive : pallavolo, rugby

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Progetti di Educazione Ambientale e di educazione al riciclo , proposti dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano e dalla Cooperativa Koiné dell'Econord.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetti sportivi: "Divertirsi con la palla ovale" proposto da A. S. D. Rugby Valcuvia ; "Minibasket, gioco sportivo educativo" ; laboratori sportivi di pallavolo e judo . Progetto "Merenda sana": gli alunni sono invitati a portare da casa, 2 volte alla settimana, e a consumare all' intervallo una merenda a base di frutta. Progetto "SOS - Pronto Soccorso" tenuto da paramedici e medici del Pronto Soccorso di Varese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English

NOME SCUOLA

VIA CURTATONE - GRANTOLA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola primaria di Grantola: □ Recupero/potenziamento in matematica e in italiano □ Attività espressive □ Progetto Teatro □ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Progetto "Teatro in testa" : il progetto, promosso dal Comune di Grantola con la partecipazione di un'esperta esterna, coinvolge le classi dalla prima alla quinta .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto "SOS - Pronto Soccorso" tenuto da paramedici e medici del Pronto Soccorso di Varese. Progetti di Educazione Ambientale e percorsi museali proposti dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA CARNOVALI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola primaria di Montegrino: □ Recupero/potenziamento in matematica e in italiano □ Laboratorio Ambientale con la Comunità Montana □ Progetto Teatro □ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Progetti di Educazione Ambientale e di educazione al riciclo , proposti dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano e dalla Cooperativa Koiné dell'Econord.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto 112 : " La chiamata di Primo Soccorso" in collaborazione con i volontari della Croce Rossa. Progetto legalità "Contrasto al bullismo e al cyberbullismo" proposto in collaborazione con esperti esterni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Progetto CLIL: Maths, Science & Geography in English

NOME SCUOLA

D. ZURETTI - MESENZANA - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di I grado promuove attività organizzate in progetti, ad approfondimento dell'attività didattica: - Integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili - Raccordo: progetto finalizzato a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; - Scuola e Famiglia : attività finalizzate al dialogo tra gli operatori della scuola e le famiglie; - Orientamento: inteso non solo come orientamento per le scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e se stessi; - Progetto accoglienza: volto alla prevenzione e gestione di problemi inerenti il disagio degli alunni, favorisce il miglioramento del rapporto docenti-alunni- famiglie e facilita lo sviluppo della crescita personale dei minori affidati. - Educazione alla Legalità - Prevenzione delle tossicodipendenze; Lotta al bullismo, al Cyberbullismo: Con il supporto di esperti esterni: Forze dell'Ordine, Psicologi, Ordine dei Farmacisti. Nel corso dell' anno

scolastico, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, si offriranno agli alunni corsi extracurricolari facoltativi di ampliamento dell'Offerta Formativa, fra i quali si citano: - recupero e/o potenziamento disciplinare (matematica, italiano, lingue straniere); - corsi mirati al conseguimento della certificazione informatica (E.C.D.L.); - avvio allo studio del Latino; - avvio allo studio del Tedesco; - Corso di alfabetizzazione italiana per alunni stranieri; - Potenziamento delle attività motorie (gruppo sportivo)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

PROGETTO CLIL FINALITA': potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese relative alle quattro abilità di base: saper leggere, sapere scrivere, saper parlare, saper ascoltare **METODOLOGIA:** utilizzo di sussidi multimediali; lezione frontale, discussioni e attività pratiche **DURATA:** Gennaio – Aprile **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime - terze **STRUMENTI E SPAZI** □ aula classe e aula polifunzionale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO LIFE SKILLS FINALITA': nel contesto scolastico, promuovere le life skills, ha lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, promuovere autoefficacia e collaborazione , abilità definite dall'OMS essenziali per la crescita personale **METODOLOGIA:** utilizzo di sussidi multimediali; lezione frontale, discussioni, incontri con gli esperti interni **DURATA:** Novembre – Aprile **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime - terze **STRUMENTI E SPAZI:** □ aula classe e aula polifunzionale. **EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA':** STARE BENE CON GLI ALTRI **FINALITA':** Favorire il processo di costruzione dell'identità in atto; Arricchimento della capacità di comprendere per gli alunni l'esistenza di diversi punti di vista; **OBIETTIVI** □ Migliorare il rapporto tra gli alunni; □ Stimolare i ragazzi all'ascolto di sé e dei propri vissuti • Fornire strumenti che permettano di comprendere e sperimentare ruoli diversi **METODOLOGIA:** Incontri con gli psicologi. **DURATA:** marzo-maggio **DESTINATARI:** Alunni delle classi seconde. **STRUMENTI E SPAZI** □ aula classe e aula polifunzionale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA FINALITA': costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità. Impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla vita quotidiana a scuola. Percorso che si addentra nella conoscenza della Carta

fondamentale come presupposto per consentire agli studenti di diventare cittadini attivi e responsabili in grado di esercitare consapevolmente il proprio giudizio riconoscendo le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. **METODOLOGIA:** utilizzo di sussidi multimediali; lezione frontale, discussioni, incontri con gli esperti presso altra scuola e presso la Scuola Secondaria di I grado di Mesenzana (Rappresentanti delle Forze dell'Ordine : "Progetto Regoliamoci", "Lotta al Cyberbullismo"). **DURATA:** ottobre - maggio **DESTINATARI:** Alunni delle classi terze **STRUMENTI E SPAZI** □ aula classe e aula polifunzionale.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel corso dell' anno scolastico, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, si offriranno agli alunni corsi extracurricolari pomeridiani e facoltativi di ampliamento dell'Offerta Formativa, fra i quali si citano: recupero e/o potenziamento disciplinare (matematica, italiano, lingue straniere); corsi mirati al conseguimento della certificazione informatica (E.C.D.L.); avvio allo studio del Latino; avvio allo studio del Tedesco; Corso di alfabetizzazione italiana per alunni stranieri; Potenziamento delle attività motorie

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si prefigge di favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e gestione di problemi inerenti il disagio degli alunni favorendo il benessere personale e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Attività , discussioni in classe ed incontri con esperti esterni e/o rappresentanti delle forze dell'ordine

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzamento dell'identità personale; Condivisione le buone pratiche di comportamento tra pari e con gli adulti; Promozione di azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto scolastico; Educazione alla diversità; Prevenzione dei comportamenti scorretti lesivi nei confronti di sé e degli altri; Incremento di assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO LINGUISTICO

Alla scuola dell'infanzia l'attività di e-twinning prevede lo sviluppo di collaborazioni con finalità didattico-educative tra diverse scuole appartenenti a un'area linguistica diversa. Inoltre con il progetto English Junior i bambini di 5 anni vengono coinvolti in percorsi che intendono avvicinarli a un codice linguistico diverso da quello usato abitualmente e sensibilizzarli a conoscere una cultura diversa dalla propria attraverso un approccio ludico. Alla scuola primaria e il progetto CLIL consente di sviluppare le competenze linguistiche degli allievi delle classi quinte e di favorire l' acquisizione di nuovi contenuti in discipline differenti da quella linguistica. Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese relative alla quattro abilità di base viene realizzato attraverso il progetto CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare le scuole a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie e della comunicazione attraverso progetti didattici a distanza con altri docenti di altri paesi europei. Potenziamento delle competenze linguistiche secondo

gli obiettivi previsti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (Framework).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO ORIENTAMENTO Il Progetto mira non solo ad informare, ma a formare gli alunni perché possano costruirsi un progetto ed un percorso di vita. Si prefigura quindi un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Il percorso si articola nei tre anni, nelle classi prime e seconde durante le attività didattiche giornaliere, nelle classi terze attraverso attività di apertura sul territorio (visite a scuole della zona, partecipazione all' open day, conoscenza delle professioni)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere gli istituti superiori □ Acquisire consapevolezza delle risorse socioeconomiche del territorio in cui si vive □ Conoscere i settori produttivi, i problemi e i cambiamenti nel mondo del lavoro □ Analizzare i benefici e i rischi del mondo delle professioni e del lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Approfondimento

Il Progetto persegue i seguenti obiettivi:

CLASSI PRIME

OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA DI SE'	☐ Conoscere aspetti del proprio carattere ☐ Riflettere su se stessi per individuare i cambiamenti avvenuti rispetto agli anni precedenti ☐ Riflettere su se stessi per individuare i propri interessi
METODO DI STUDIO	Saper ☐ Gestire il materiale ☐ Organizzare l'ambiente di studio ☐ Organizzare il proprio tempo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	☐ Riflettere sulle regole di comportamento ☐ Analizzare cause e conseguenze delle proprie azioni ☐ Comprendere la differenza di ruoli all'interno di un gruppo ☐ Conoscere e valutare il proprio comportamento con gli altri
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	☐ Conoscere e rispettare l'ambiente ☐ Interagire in modo positivo con l'ambiente circostante

CLASSI SECONDE



OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA DI SE'	☐ Essere consapevoli dei cambiamenti sia del proprio aspetto fisico sia del proprio carattere ☐ Individuare proprie capacità e interessi ☐ Comprendere l'importanza di accettarsi ☐ Riflettere sugli stereotipi legati al genere ☐ Riflettere su concetto di uguaglianza, pari opportunità e condivisione tra uomini e donne
METODO DI STUDIO	☐ Analizzare il proprio rendimento scolastico per individuare eventuali aspetti problematici ☐ Saper controllare le proprie reazioni di fronte ad una prova ☐ Saper utilizzare il proprio tempo
RELAZIONE CON GLI ALTRI	☐ Valutare il proprio modo di essere ☐ Accettare i consigli e i pareri degli altri ☐ Saper accogliere gli altri con rispetto senza pregiudizi e distinzioni
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	☐ Sviluppare le capacità di orientarsi, muoversi, capire, rispettare l'ambiente ☐ Considerare il rapporto esistente tra uomo e lavoro

CLASSI TERZE

OBIETTIVI	CONTENUTI
CONOSCENZA DI SE'	☐ Riflettere sulle proprie trasformazioni ed emozioni ☐ Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini ☐ Saper prendere decisioni ☐ Saper valutare il proprio operato ☐ Ampliare la conoscenza di sé
METODO DI STUDIO	☐ Acquisire metodologie di studio personali efficaci ☐ Auto- valutarsi rispetto ad attitudini e abilità acquisite
RELAZIONE CON GLI ALTRI	☐ Incrementare lo spirito di gruppo e la capacità di confronto ☐ Relazionarsi con adulti e coetanei ☐ Condividere con i compagni i propri modi di vivere la

	realità e rispettare le differenze
RAPPORTO CON L'AMBIENTE	□ Conoscere gli istituti superiori □ Acquisire consapevolezza delle risorse socioeconomiche del territorio in cui si vive □ Conoscere i settori produttivi, i problemi e i cambiamenti nel mondo del lavoro □ Analizzare i benefici e i rischi del mondo delle professioni e del lavoro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

1. Favorire i processi di aggiornamento e di innovazione didattica dei docenti , attraverso l'acquisizione della padronanza dei concetti di ambiente di apprendimento e di comunità virtuale finalizzati alla progettazione di pratiche di insegnamento personalizzato e collaborativo che si avvalgono delle potenzialità della rete.
2. Valorizzare l'uso delle ICT come opportunità di innovazione del curriculum e della didattica scolastica in risposta ai cambiamenti sociali e alle esigenze del territorio di appartenenza.
3. Incrementare il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica quotidiana, le aule multimediali , le attrezzature mobili e le LIM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. MATERNA STAT. - GRANTOLA - - VAAA82501E

SC. MATERNA STAT. - MESENZANA - - VAAA82502G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia La valutazione dell'intero processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il/la bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso un questionario (Questionario IPDA) La valutazione è finalizzata: • alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino, • all'identificazione dei processi da promuovere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione

delle diverse competenze. I momenti della valutazione nella scuola dell'infanzia si realizzano: • all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza • durante l'anno per una verifica degli esiti dei percorsi didattici proposti • al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini • a conclusione dell'esperienza della scuola dell'infanzia per la continuità con la scuola primaria Gli obiettivi della valutazione sono i seguenti: motricità, competenze linguistiche, espressione orale, metacognizione, attività cognitive quali: memoria, prassie, orientamento, pre-alfabetizzazione, pre-matematica. La modalità della valutazione nella scuola dell'infanzia si attua mediante: □ le osservazioni quotidiane □ i colloqui con i familiari □ le conversazioni con i bambini □ l'analisi degli elaborati prodotti dai bambini □ la realizzazione di prove svolte con l'ausilio di schede di verifica programmate □ la raccolta e il confronto dei diversi lavori prodotti.

ALLEGATI: IPDA infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli obiettivi della valutazione sono i seguenti: socializzazione, comunicazione/relazione con i coetanei e gli adulti di riferimento.

ALLEGATI: tabella competenze in uscita infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

D. ZURETTI - MESENZANA - - VAMM82501P

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, o ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, o al miglioramento dei livelli di conoscenza o al successo formativo Oggetto della valutazione sono gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e le competenze presenti nelle programmazioni d'istituto per ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I docenti della scuola valutano l'alunno nella sua globalità (comportamento, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze) e nella sua individualità in quanto ogni alunno è valutato in relazione agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti.

Il percorso formativo di ogni singolo alunno è così articolato: Valutazione iniziale: attraverso batterie di test di ingresso viene definita la situazione di partenza di ciascuno alunno e individuato il percorso formativo più adatto al raggiungimento degli obiettivi programmati. Valutazione intermedia: controlla l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno attraverso vari strumenti di verifica (colloqui, tests, verifiche scritte, interrogazioni, lavori di gruppo, osservazioni sistematiche, questionari, etc.). Ai sensi della L. 168/2008 e del Regolamento per la Valutazione di cui al D.P.R. 88/2009, D. Lgs 62/2017, la misurazione dei livelli delle prestazioni raggiunti dagli alunni nelle diverse prove viene espressa nella Scuola Secondaria di Primo Grado mediante i seguenti voti numerici: • 1- 3 = Conoscenza e comprensione del tutto inesistenti • 4 = Conoscenza molto lacunosa; comprensione del tutto carente • 5 = Conoscenza frammentaria; comprensione non sempre adeguata • 6 = Conoscenza e abilità essenziali; comprensione settoriale • 7 = Conoscenza abbastanza articolata; comprensione adeguata; abilità rispondenti alla richiesta • 8 = Conoscenza articolata; comprensione sicura; abilità evidenti; positive capacità di rielaborazione • 9 = Conoscenza approfondita ed organica; comprensione sicura; correttezza dei linguaggi disciplinari; abilità manifesta nella rielaborazione personale • 10 = Conoscenza approfondita, organica ed arricchita di elementi personali; comprensione sicura ed estesa; proprietà linguistica, efficacia espositiva/abilità applicative accurate Gli alunni e le famiglie vengono informati delle valutazioni, nella Scuola Primaria, mediante colloqui bimestrali e, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso comunicazioni scritte sul Libretto Personale; alla fine del primo quadrimestre viene consegnata alle famiglie la Scheda di valutazione che è composta dai giudizi disciplinari espressi in decimi. Per l'Insegnamento della Religione Cattolica resta in vigore, ai sensi delle recenti disposizioni legislative, l'utilizzo di giudizi sintetici: • non sufficiente - prova scorretta e frammentaria • sufficiente - prova corretta solo in alcune parti • buono - prova complessivamente corretta e ordinata • distinto - prova quasi completa • ottimo - prova completa e corretta Valutazione finale: serve a verificare i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico. La scheda di valutazione consegnata al termine del secondo quadrimestre attesta le abilità raggiunte dall'allievo e certifica l'esito finale. La valutazione degli alunni con disabilità e/o BES La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali riduzioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può

richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Le prove d'esame sono relative agli insegnamenti impartiti, ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione degli alunni con BES e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più efficaci per l'alunno, sulla base della normativa vigente. Informazione alle famiglie. Le famiglie degli alunni sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso: • colloqui individuali o le comunicazioni riportate sul quaderno • il registro elettronico, consultabile on-line • il diario con il libretto personale • il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro) • le assemblee di classe per quanto riguarda i criteri seguiti. Comparsa nel Contratto formativo, solo per la scuola secondaria di primo grado, un'indicazione relativa al superamento o meno delle carenze eventualmente maturate al termine del precedente anno scolastico. Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio/voto di comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento. La scuola si fonda su scelte educative condivise da chi opera in essa, però si basa anche su un sistema di regole precise che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione presenti nel Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere e di gratificare coloro che già hanno ben interiorizzato buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica. La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti

altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa, ad esempio uscite didattiche, visite d'istruzione; scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e in considerazione dei progressi e dei miglioramenti dell'alunno. La valutazione del comportamento è espressa nella scuola primaria dal team dei docenti e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico a partire dall'anno scolastico 2017/18, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportate nel documento di valutazione. E' compito della scuola l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito al comportamento dei propri figli al fine di informare, ma soprattutto per adottare azioni di prevenzione e di correzione di comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica.

ALLEGATI: Indicatori_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Carenze e non ammissioni. Alla fine dell'anno scolastico, per gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline solo con la decisione del Consiglio di classe o per la primaria del team docenti, la scheda di valutazione è accompagnata dall'indicazione della/e materia/e in cui l'alunno è risultato carente con consigli per il recupero personale estivo delle conoscenze e delle abilità delle medesime. I docenti, all'inizio del nuovo anno scolastico, potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo nel Contratto Formativo. Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, per le quali si è ricorso al voto del Consiglio di classe, i docenti attueranno forme di recupero in itinere. Per quanto riguarda i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il Team Docenti e Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, constata: □ la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza; □ la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base; □ un numero di insufficienze gravi/gravissime superiori a tre ; □ la costante carenza di impegno non collegabile a situazioni di bisogni educativi speciali; □ l'inefficacia degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla

famiglia nel corso dell'intero anno scolastico come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei C. di C. e dalla documentazione prodotta; □
l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; □
eventuali altre segnalazioni. Validità dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. (art. 11 dl 59/04) mediante deliberazione Collegiale. Ai sensi di tale deliberazione le deroghe previste sono le seguenti: 1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili; 2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili ; 3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico; 4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia; 5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. 6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove. I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In base alla normativa vigente il primo requisito per l'ammissione all'Esame di Stato vi è la partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI (dallo scorso anno scolastico 2017/18 effettuate nel mese di aprile). In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza

utilizzare frazioni decimali, tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico compiuto. Si stabilisce perciò di prendere in considerazione le valutazioni degli ultimi tre anni secondo le seguenti modalità: $[M1 \text{ Il qua (20\%)} + M2 \text{ Il qua (20\%)} + M3 \text{ Il qua (60\%)} / 3]$ dove M1, M2 e M3 Il sono rispettivamente le medie pesate delle valutazioni riportate dal candidato al termine del primo anno (20%), del secondo anno (20%), del terzo anno (60%). Nelle suddette medie non si computano le valutazioni del comportamento, espresse a partire dal corrente anno scolastico con un giudizio sintetico. Non si considerano gli anni in cui il candidato non ha conseguito l'ammissione alla classe successiva. Le medie sono calcolate basandosi sui voti degli scrutini finali formulati dal Consiglio di Classe. Poiché il voto di ammissione deve essere espresso con un numero intero, l'approssimazione finale verrà sempre fatta all'unità superiore per frazioni pari o maggiori a 0,5 (per chiarezza: es. da 5.5 a 6.4 sarà 6; ...). Il candidato potrà essere ammesso all'Esame di Stato con un voto di idoneità inferiore a 6/10.

Criteri per la valutazione Competenze in uscita dal I ciclo:

Certificazione delle competenze La normativa richiede che la scuola si esprima in merito al livello di acquisizione delle competenze che accompagneranno l'alunno nell'ordine di scuola successivo e che permettono di vedere quanto le abilità e le conoscenze siano confluite in una competenza specifica che potrà essere spesa nel nuovo ordine di scuola oltre che come strumento efficace di lettura della realtà circostante. Si intende per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Il nostro Istituto certifica le competenze al termine di due ordini di scuola. In particolare: per la scuola primaria, al termine del quinto anno, l'equipe pedagogica certifica le competenze acquisite secondo i diversi assi (dei linguaggi, matematico – scientifico – tecnologico, storico e sociale) nelle singole discipline a diversi livelli e precisamente base (anche solo parziale), intermedio e avanzato. Il documento viene consegnato alle famiglie insieme al documento di valutazione (dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione delle competenze viene effettuata secondo il modello nazionale).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**NOME SCUOLA:****L. DA VINCI - MESENZANA - - VAEE82501Q****VIA CURTATONE - GRANTOLA - - VAEE82502R**

SCUOLA PRIMARIA CARNOVALI - VAEE82504V

Criteri di valutazione comuni:

.LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, o ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, o al miglioramento dei livelli di conoscenza o al successo formativo Oggetto della valutazione sono gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e le competenze presenti nelle programmazioni d'istituto per ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I docenti della scuola valutano l'alunno nella sua globalità (comportamento, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze) e nella sua individualità in quanto ogni alunno è valutato in relazione agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti. Il percorso formativo di ogni singolo alunno è così articolato: Valutazione iniziale: attraverso batterie di test di ingresso viene definita la situazione di partenza di ciascuno alunno e individuato il percorso formativo più adatto al raggiungimento degli obiettivi programmati. Valutazione intermedia: controlla l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno attraverso vari strumenti di verifica (colloqui, tests, verifiche scritte, interrogazioni, lavori di gruppo, osservazioni sistematiche, questionari, etc.). Valutazione finale: serve a verificare i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico. La scheda di valutazione consegnata al termine del secondo quadrimestre attesta le abilità raggiunte dall'allievo e certifica l'esito finale. Ai sensi della L. 168/2008 e del Regolamento per la Valutazione di cui al D.P.R. 88/2009, D. Lgs 62/2017, la misurazione dei livelli delle prestazioni raggiunti dagli alunni nelle diverse prove viene espressa mediante i seguenti voti numerici nella Scuola Primaria per le discipline curricolari: 4 Conoscenza molto lacunosa - Comprensione del tutto carente 5 Conoscenza frammentaria - Comprensione non sempre adeguata 6 Conoscenza e abilità essenziali - Comprensione settoriale 7 Conoscenza abbastanza articolata - Comprensione adeguata - Abilità rispondenti alla richiesta 8 Conoscenza articolata - Comprensione sicura - Positive capacità di rielaborazione 9 Conoscenza approfondita ed organica - Comprensione sicura - Correttezza dei linguaggi disciplinari - Abilità manifesta nella rielaborazione personale 10 Conoscenza approfondita, organica ed arricchita di elementi personali - Comprensione sicura ed estesa - Proprietà linguistica, efficacia espositiva/abilità

applicative accurate. Per l'Insegnamento della Religione Cattolica resta in vigore ai sensi delle succitate disposizioni legislative l'utilizzo di giudizi sintetici: • non sufficiente - prova scorretta e frammentaria • sufficiente - prova corretta solo in alcune parti • buono - prova complessivamente corretta e ordinata • distinto - prova quasi completa • ottimo - prova completa e corretta La valutazione degli alunni con disabilità e/o BES La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali riduzioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curriculari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Le prove d'esame sono relative agli insegnamenti impartiti, ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione degli alunni con BES e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più efficaci per l'alunno, sulla base della normativa vigente. Informazione alle famiglie. Le famiglie degli alunni sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso: • colloqui individuali o le comunicazioni riportate sul quaderno • il registro elettronico, consultabile on-line • il diario con il libretto personale • il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro) • le assemblee di classe per quanto riguarda i criteri seguiti Compare nel Contratto formativo, solo per la scuola secondaria di primo grado, un'indicazione relativa al superamento o meno delle carenze eventualmente maturate al termine del precedente anno scolastico. Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio/voto di comportamento.

ALLEGATI: Competenze trasversali delle discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento. La scuola si fonda su scelte educative condivise

da chi opera in essa, però si basa anche su un sistema di regole precise che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione presenti nel Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere e di gratificare coloro che già hanno ben interiorizzato buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica. La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell' adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell' esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa, ad esempio uscite didattiche, visite d'istruzione; scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e in considerazione dei progressi e dei miglioramenti dell'alunno. La valutazione del comportamento è espressa nella scuola primaria dal team dei docenti e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico a partire dall'anno scolastico 2017/18, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportate nel documento di valutazione. E' compito della scuola l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito al comportamento dei propri figli al fine di informare, ma soprattutto per adottare azioni di prevenzione e di correzione di comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica.

ALLEGATI: Indicatori_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Carenze e non ammissioni. Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline solo con la decisione del Consiglio di classe o per la primaria del team docenti, la scheda di valutazione è accompagnata dall'indicazione della/e materia/e in cui l'alunno è risultato carente con consigli per il recupero personale estivo delle conoscenze e delle abilità delle medesime. I docenti, all'inizio del nuovo anno scolastico, potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo nel Contratto

Formativo. Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, per le quali si è ricorso al voto del Consiglio di classe, i docenti attueranno forme di recupero in itinere. Per quanto riguarda i criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado, il Team Docenti e Consiglio di Classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, constata: □ la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza; □ la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base; □ un numero di insufficienze gravi/gravissime superiori a tre ; □ la costante carenza di impegno non collegabile a situazioni di bisogni educativi speciali; □ l'inefficacia degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'intero anno scolastico come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei C. di C. e dalla documentazione prodotta; □ l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva; □ eventuali altre segnalazioni.

Criteri valutazione competenze in uscita Scuola Primaria:

Certificazione delle competenze La normativa richiede che la scuola si esprima in merito al livello di acquisizione delle competenze che accompagneranno l'alunno nell'ordine di scuola successivo e che permettono di vedere quanto le abilità e le conoscenze siano confluite in una competenza specifica che potrà essere spesa nel nuovo ordine di scuola oltre che come strumento efficace di lettura della realtà circostante. Si intende per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Il nostro Istituto certifica le competenze al termine di due ordini di scuola. In particolare: per la scuola primaria, al termine del quinto anno, l'equipe pedagogica certifica le competenze acquisite secondo i diversi assi (dei linguaggi, matematico – scientifico - tecnologico, storico e sociale) nelle singole discipline a diversi livelli e precisamente base (anche solo parziale), intermedio e avanzato. Il documento viene consegnato alle famiglie insieme al documento di valutazione (dall' anno scolastico 2017/18 la valutazione delle competenze viene effettuata secondo il modello nazionale).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una didattica inclusiva

L'obiettivo educativo prioritario per gli alunni diversamente abili è *l'inclusione* intesa non come un semplice inserimento nella classe, ma come sviluppo delle potenzialità attraverso la condivisione sistematica di obiettivi didattici e Traguardi di competenze comuni.

Al processo di inclusione dell'alunno diversamente abile concorrono tutte le parti interessate (scuola, famiglia, équipe psico-pedagogica, A.S.L., Enti locali), ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.

L'integrazione scolastica, obiettivo principale per gli alunni diversamente abili, si realizza in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte le forze che devono concorrere all'educazione e alla formazione dell'alunno. Si delinea pertanto un percorso metodologico comune nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

All'interno della scuola è costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) composto dal Dirigente Scolastico, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'I.C., e aperto ai genitori degli alunni e agli educatori.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- o raccoglie dati conoscitivi sugli alunni;
- o tiene contatti con la famiglia, con i medici specialistici, con gli Operatori degli Enti Locali, con le Associazioni assistenziali, con gli altri docenti;
- o predispone, con gli operatori dei Servizi Territoriali, indicazioni sull'orientamento;
- o fornisce indicazioni relative alle programmazioni comuni;
- o stende griglie d'osservazione per facilitare la conoscenza degli alunni;
- o valuta le condizioni dei singoli a.d.a. inseriti e da inserire nella scuola, per favorire il sistema d'accoglienza (adattamenti da apportare alla struttura scolastica, scelta dell'aula, della classe/sezione, interventi da programmare per l'uso della palestra, del locale mensa, dei laboratori, dei servizi igienici...);
- o ripartisce, con criteri congruenti, le ore complessive di sostegno assegnate all'inizio dell'anno alla scuola per gli alunni diversamente abili;

- o stabilisce i criteri per eventuale partecipazione dei suddetti alunni alle visite d'istruzione, a gite o manifestazioni;
- o formula progetti o richieste in ordine al fabbisogno più urgenti: attrezzature particolari, sussidi didattici, materiale di lavoro;
- o stabilisce contatti per consulenza, proposte di corsi d'aggiornamento, "giornate celebrative" di sensibilizzazione e d'informazione dell'opinione pubblica sui problemi della disabilità;
- o concorda, prima della conclusione del primo quadrimestre, criteri di valutazione dell'alunno diversamente abile;
- o collabora alla stesura delle relazioni d'ammissione agli esami;
- o suggerisce iniziative per migliorare il sistema d'accoglienza e d'integrazione.

Particolare attenzione viene posta da ogni operatore della scuola al fine di educare la comunità scolastica al rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità dell' alunno DVA nell' apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Ciascuno, nella propria mansione, si impegna a rimuovere situazioni di frustrazione e di demotivazione e a creare un contesto emotivamente rassicurante.

Dopo un primo momento di raccolta e condivisione di informazioni e di confronto sulle esperienze degli alunni interessati, attraverso l'analisi della documentazione in possesso della scuola, i colloqui con i genitori e gli insegnanti che si sono occupati nel percorso di crescita dell'alunno, i contatti con Enti Locali, medici specialisti ed Enti Assistenziali, in sede collegiale viene elaborato il piano educativo individualizzato, che permette la differenziazione dell'intervento, dando priorità ad obiettivi riguardanti l'autonomia personale e sociale e all' acquisizione delle abilità di base.

Didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Particolare cura e attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In questo gruppo rientrano:

- **alunni diversamente abili** con una diagnosi funzionale che prevede per loro la presenza di un insegnante di sostegno.
- **alunni D. S. A** (disturbi specifici di apprendimento) con una certificazione clinico- funzionale stilata da medici specialisti, seguono un'attività didattica che permette loro, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi (tempi più lunghi per lo svolgimento di verifiche, utilizzo di tavole e calcolatrice..) e dispensativi, di raggiungere gli obiettivi didattici prefissati;
- **alunni A. D. H. D.** con disturbi dell'attenzione

- alunni in situazione di **svantaggio** che vivono situazioni di disagio familiare e sociale, aspetti di disturbo comportamentale
- **alunni stranieri** per i quali si adottano apposite strategie per favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo scolastico. Gli interventi si basano sul livello di conoscenza della lingua italiana; ci si avvale dei supporti di mediatori culturali e/o di docenti disponibili ad attuare la prima alfabetizzazione in orario curricolare e non.
- Per quanto riguarda gli **alunni adottati**, si prevede la presenza di una figura di riferimento e di modalità codificate per l'accoglienza e per il supporto di alunni e famiglie.
- È prevista la possibilità di effettuare, su richiesta della famiglia, interventi di **istruzione domiciliare** nei confronti di alunni assenti per periodi superiori ai 30 giorni a causa di gravi patologie.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. viene redatto dall'equipe pedagogica sulla base dei dati emersi dalle osservazioni condotte in classe, dagli incontri con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento che hanno in carico l'allievo/a, nonché sulla base della Diagnosi Funzionale e delle certificazioni prodotte. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati, trasversali, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (L. 104/92); inoltre esso contiene l'indicazione degli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le misure compensative, dispensative, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica. Il PEI è uno strumento dinamico, soggetto a modifiche in itinere, in relazione al grado di sviluppo dell'allievo e alla sua maturazione globale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Insegnanti di sostegno, equipe pedagogica, unità operativa di neuropsichiatria di riferimento, genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia inizialmente condivide con la scuola la storia del bambino/a o ragazzo/a, i contenuti della Diagnosi Funzionale, le informazioni relative allo stato generale di salute dell'allievo/a, le eventuali esperienze scolastiche pregresse, la modalità e la tempistica degli interventi attuati o in corso di attuazione da parte della U.O. di Neuropsichiatria e dei Servizi Sociali competenti per territorio. Successivamente la famiglia condivide il PEI con l'equipe pedagogica che lo ha in carico e ne monitora la realizzazione in sinergia con i docenti di sostegno, il team pedagogico della classe, l'U.O. di Neuropsichiatria cui il/la bambino/a è affidato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità e/o BES La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali riduzioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Le prove d'esame sono relative agli insegnamenti impartiti, ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione degli alunni con BES e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più efficaci per l'alunno, sulla base della normativa vigente. Informazione alle famiglie. Le famiglie degli alunni sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso: • colloqui individuali o le comunicazioni riportate sul quaderno • il registro elettronico, consultabile on-line • il diario con il libretto personale • il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro) • le assemblee di classe per quanto riguarda i criteri seguiti Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio/voto di comportamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In base alla Diagnosi Funzionale e al PEI viene proposto l'elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti. Vengono coinvolti i servizi socio sanitari di riferimento o di altri referenti (associazionismo, cooperative)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, con delega alla firma di tutti i documenti previsti dalla legge e curando i rapporti con l'esterno; - Agire prontamente, nei casi di emergenza/urgenza, per tutelare la sicurezza e l'incolumità delle persone anche senza avere preventivamente consultato il Dirigente. COMPITI FUNZIONALI- GESTIONALI -Svolgere funzioni di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti; - Coordinare e supportare il lavoro dei Responsabili di Plesso; -Verificare l'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del DS; supervisionare la sostituzione dei docenti assenti; -Sovrintendere alla formazione delle classi, vigilando che siano applicati e rispettati i criteri fissati nelle sedi collegiali; -Agire prontamente in caso di situazioni problematiche e/o di emergenza riguardanti scioperi, riscaldamento, interventi di manutenzione	2
----------------------	---	---



	urgenti; -Vigilare sull' andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; - Coordinare la vigilanza sugli alunni della Scuola Secondaria di I grado da parte del personale coinvolto e predisporre strategie di controllo. COMPITI SVOLTI IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE - Curare i rapporti con le famiglie degli allievi; -Curare i rapporti con il personale in servizio; -Mantenere i contatti con EE.LL., ASL, Associazioni, Istituzioni, Reti di Scuole; -Collaborare attivamente per l'attuazione del PTOF; -Collaborare con DS e DSGA in tutte le attività di organizzazione e gestione dell'Istituto; -Collaborare all'elaborazione dell'organigramma e funzionigramma d'Istituto. -Accogliere e istruire il personale docente di nuova nomina.	
Responsabile di plesso	•Provvedere al regolare funzionamento didattico e alla vigilanza degli alunni all'interno del proprio plesso, predisponendo, la sostituzione dei docenti assenti, con delega di firma dei relativi ordini di servizio per lo svolgimento di ore eccedenti ; • Fungere da "intermediario" nella comunicazione tra il Plesso, la Dirigenza e la Segreteria; • Mantenere i contatti con gli altri plessi e, su delega del Dirigente, con i rappresentanti del territorio; • Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF	7



e secondo le direttive del Dirigente; • Far rispettare il Regolamento d'Istituto e di Plesso. • Raccogliere e, se del caso, trasmettere al Dirigente Scolastico segnalazioni di problematiche e/o disservizi riguardanti il plesso provenienti da colleghi, collaboratori scolastici o genitori ; • Trovare adeguate e tempestive soluzioni alle problematiche che possono insorgere quotidianamente nel plesso; • Accogliere i supplenti temporanei dando loro le necessarie indicazioni e, al termine del loro periodo di supplenza, verificare che abbiano compilato i registri per quanto di loro competenza; • Predisporre e far distribuire avvisi di interesse generale (previa autorizzazione del DS); • Raccogliere e consegnare in Direzione tutti i documenti che riguardano il funzionamento didattico ed organizzativo del plesso (verbali, orari, prospetti sostituzioni, turni mensa...); • Vigilare, coi diversi addetti, sull'uso delle strutture, delle attrezzature e dei beni presenti nel plesso; • Ritirare e consegnare in Direzione copia dei verbali dei consigli di classe/interclasse/intersezione; • Presiedere, su delega del DS, assemblee dei genitori, Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione; • Partecipare a riunioni del gruppo H, a quelle con il Dirigente, e a quelle di presentazione della propria Scuola ai genitori dei futuri alunni; • Accogliere e accompagnare i soggetti esterni (previamente autorizzati dalla Dirigenza) che accedono ai locali scolastici; • Coordinare i lavori in occasione di riunioni



	- di plesso e stendere i relativi verbali; • - Concordare coi docenti interessati le modalità di recupero dei permessi brevi più funzionali ad una efficace organizzazione del plesso e comunicarle alla Direzione; • - Tenere i rapporti con il personale non scolastico (assistenti, educatori, cuoche, aiutanti...) operante all'interno della scuola; • Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; • - Dare disposizioni che possano essere distribuiti agli alunni o esposti nei locali scolastici solo avvisi , manifesti e similari recanti l'autorizzazione del Dirigente Scolastico; • - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla puntuale registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità ; • - Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • - Curare i rapporti con i responsabili preposti per problematiche inerenti il servizio mensa • - Sostituire il Dirigente Scolastico su Delega in caso di assenza del 1° o 2° collaboratore.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di integrazione/ampliamento dei progetti di inclusione per gli allievi DVA, stranieri e BES ; sostituzioni dei docenti assenti	2



	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di ampliamento dei progetti di inclusione per gli alunni DVA, DSA, stranieri e BES; sostituzione dei docenti assenti . Impiegato in attività di: • Sostegno • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento, direzione Uffici di Segreteria e organizzazione mansioni personale ATA, profilo collaboratore scolastico
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re30.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.icsmesenzana.gov.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE - PROGETTO CTI/CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE - PROGETTO CTI/CTS**

nella rete:	
-------------	--

❖ ACCORDO DI RETE GENERALE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA - AMBITO N.34

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ CERTIFICAZIONE NUOVA ECDL FULL STANDARD**

Consolidare e/o sviluppare le competenze degli insegnanti nell' utilizzo degli strumenti a disposizione dell'Istituto; promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative che prevedano l'impiego di ambienti digitali e la diffusione di una didattica attiva e centrata sullo studente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ I DISAGI COMPORTAMENTALI: I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO, IL DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO - D.O.P

Descrizione delle diverse tipologie di disturbo; Analisi delle diverse modalità di intervento finalizzate alla gestione inclusiva degli alunni nel contesto classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Descrizione azione del farmaco salvavita; analisi modalità corretta di somministrazione e simulazione somministrazione in contesto classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale con medico Pronto Soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA MATEMATICA E/O L'INGLESE DEI TEST INVALSI

Attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche da parte dei docenti in funzione di un miglioramento progressivo e generalizzato delle performance degli alunni nei prove standardizzate nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ 1) Innalzare i livelli di qualità dei risultati in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado attraverso la realizzazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento ,in orario curricolare ed extracurricolare, anche nell'ottica di un curriculum verticale. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ 1) Migliorare le performance degli allievi nelle prove standardizzate attraverso la differenziazione dei percorsi formativi di potenziamento , consolidamento e recupero all'interno delle classi. I risultati delle classi seconde della scuola primaria si attestano generalmente a un livello superiore alla media nazionale. Per le classi quinte il punteggio delle prove è inferiore alla media nazionale nella prova di italiano e di inglese mentre nella prova di matematica il punteggio si attesta sulla media
---	---



	nazionale. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di italiano e di inglese si attestano sulla media nazionale; nella prova di matematica gli esiti sono leggermente inferiori alla media nazionale . L'effetto scuola nella prova di italiano e di matematica si colloca nella media regionale e della macroarea di appartenenza, rispetto a scuole con uguale background. • Competenze chiave europee ▫ 3) Potenziare le competenze linguistiche in Lingua Straniera. • Risultati a distanza ▫ Ridurre le differenze dei punteggi INVALSI nel passaggio da un ordine all' altro di scuola. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale i risultati degli studenti presentano maggiori criticità , con una quota di alunni che evidenzia problemi nello studio e conseguenti performance peggiori.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale



del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente, ausiliario ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di auto-aggiornamento, frequenza a corsi/seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall' Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

Analisi dei bisogni e conseguenti azioni di miglioramento:

L'esigenza è duplice: da un lato consolidare e/o sviluppare le competenze degli insegnanti nell'utilizzo degli strumenti a disposizione dell'Istituto, dall'altro promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative che l'impiego degli ambienti digitali con la diffusione di una didattica attiva e centrata sullo studente.

Occorrerà prevedere corsi per:

- o La formazione di base sulle metodologie didattiche collegate all'uso di ambienti digitali, per una didattica di tipo attivo e collaborativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBIENTE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA CHIAMATA DI EMERGENZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutti i profili ATA e i Responsabili di plesso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DELLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione della privacy ai sensi del GDPR 679/2016 - Regolamento Europeo sulla protezione della privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per questo la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente, ausiliario ed amministrativo, a percorsi di formazione che prevedono interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, frequenza a corsi/seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.